

Cultura & Spettacoli

cultura@laprovinciacr.it

FUORITORRONE 2021



«Gli scritti migliori pubblicati in un libro che sarà presentato durante la Festa del torrone»

«Il tema non è strettamente legato al Covid anche se ora c'è bisogno di ottimismo»

«L'importante è che si abbia qualcosa da dire e che si sia disponibili al confronto»

«Raccontiamo un lieto fine»

A settembre, in programma ogni domenica, un seminario di scrittura creativa condotto da Ivana Sica

di BARBARA CAFFI

■ **CREMONA** Un seminario di scrittura creativa, per smuovere quello che si ha dentro, mettersi in gioco e dividerlo con gli altri: è una delle iniziative proposte dal FuoriTorrone, emanazione culturale e novità 2021 dell'ormai storica Festa del torrone. A tenere le lezioni - sei ore al giorno distribuiti nelle quattro domeniche di settembre - è **Ivana Sica**, scrittrice, esperta di comunicazione e impegnata da alcuni anni in corsi di scrittura. «Per raccontare e spiegare questo seminario parto da lontano, dal terremoto dell'Emilia del 2012 - dice -. Da diverso tempo tenevo laboratori di scrittura, collaboro con la biblioteca di Carpi e con il Festival del racconto, sempre a Carpi. Alcuni anni dopo il terremoto, durante questi corsi di scrittura, ho deciso di partire proprio dal tema del terremoto. È stata un'esperienza molto bella e importante anche sotto il profilo umano. Ognuno dei partecipanti aveva vissuto un'esperienza diversa, aveva ricordi differenti. I racconti più significativi sono stati raccolti in un libro, *Il rumore della terra*, segno di una memoria collettiva molto sfaccettata. A Cremona farò la stessa cosa e il tema scelto è il lieto fine. Anche in questo caso, i racconti ritenuti migliori saranno pubblicati in una silloge edita dall'editore Aliberti. Anche per questo il seminario si terrà a settembre, con largo anticipo sulla Festa del torrone: è in quell'occasione che verrà pubblicato il libro». Il Covid, con il lieto fine, non



Il corso di scrittura creativa si terrà ogni domenica di settembre. A lato, Ivana Sica



lo spirito con cui affrontare il seminario di settembre. Però, il Covid non è ancora finito e in ogni caso ci vuole tempo per metabolizzare un'esperienza che è stata devastante per tutti - spiega Sica -. Non vorrei proprio che il concetto di lieto fine avesse a che fare con qualcosa di fiabesco. Lo intendo come un'opportunità che la vita può dare a chi sta attraversando un momento di difficoltà. Fra le letture che farò, ci sarà *La leggenda del santo bevitore*. L'idea di lieto fine ricorda quella di Joseph Roth, il lieto fine altro non è che una possibilità che ci viene offerta, non una storia che finisce bene in senso banale». Il corso è aperto a tutti, anche a chi non ha esperienza di scrittura, perché «l'importante è che si abbia qualcosa da dire e che ci si voglia mettere alla prova». È necessario essere maggiorenni e, tra l'altro, FuoriTorrone - organizzato come la rassegna

principale dalla Sgp Eventi di **Stefano Pellicciardi** - prevede un concorso letterario per gli studenti delle scuole superiori. «Ogni persona è un pianeta a sé stante - dice Ivana Sica, forte della sua esperienza pluriennale -. Se partecipano in venti, escono venti situazioni diverse. E non c'è una particolare predisposizione a raccontare legata al fatto di essere giovani o anziani, uomini o donne. Se decidi di scrivere, vuol dire che sei disposto a metterti in gioco personalmente e a confrontarti. Anche se non racconti un'esperienza autobiografica, qualcosa di te trapela sempre. Le storie di invenzione, la narrazione servono per raccontare il proprio vissuto. La cosa bella di questi seminari sono i rapporti che si creano, le amicizie che nascono all'interno del gruppo. Ogni volta sono esperienze forti anche dal punto di vista emozionale». Nel corso delle lezioni verranno dati suggerimenti di lettura, spunti e anche consigli tecnici. «Di solito una cosa che mette in crisi è il dialogo - prosegue la scrittrice -. Ci sono delle regole precise, ma pensiamo a quanti scrittori queste regole le sovvertono completamente. O pensiamo a come un premio Nobel come José Saramago utilizza la punteggiatura. Durante le lezioni, si sta anche mezz'ora a parlare di questi argomenti, a confrontarci. Do suggerimenti e spunti di lettura, faccio citazioni. Per me quella di Cremona sarà la prima volta fuori provincia, sono curiosa di capire la risposta delle persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COME PARTECIPARE

ISCRIZIONI ENTRO IL 26 AGOSTO SONO APERTE A TUTTI I MAGGIORENNI

■ **CREMONA** Il corso di scrittura creativa organizzato nell'ambito del FuoriTorrone si terrà il 5, il 12, il 19 e il 26 settembre prossimi. Le lezioni, aperte a chi ha più di 18 anni, si terranno nella sala Puerari del museo civico (via Ugolani Dati) dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17. Il corso, tenuto da Ivana Sica, è a pagamento. Le iscrizioni si chi-

uderanno il 26 agosto. I migliori racconti scritti nel corso del laboratorio saranno raccolti in una silloge edita da Aliberti Compagnia Editoriale. Il libro sarà poi presentato nel corso della Festa del torrone, in programma dal 13 al 21 novembre prossimi. Per ulteriori informazioni, si può contattare l'indirizzo mail ivana.sica10@gmail.com.

c'entra o quanto meno c'entra solo marginalmente. Innanzi tutto perché dalla pandemia non siamo ancora usciti e poi perché il lieto fine non è da intendersi in chiave fiaba disneyana. Anche se mai come oggi c'è bisogno di uno sguardo positivo che possa allontanare quanto è successo in questi mesi, il dolore e la paura che ci hanno attanagliato: «Ho ripensato al *Decamerone* di Boccaccio, ai ragazzi che per sfuggire alla Peste nera si rifugiano nella villa fuori Firenze e inventano racconti all'insegna della leggerezza, talvolta dell'umorismo. Questo è